

DISCIPLINARE PER LA CACCIA AL CERVO NELL'ATC SULMONA

Art. 1 - Finalità.....	2
Art. 2 - Distretti, Unità di Gestione e Aree di Unità di Gestione.....	2
Art. 3 - Figure tecniche dei Distretti e delle AdG del Cervo.....	2
Art. 4 - Compiti Responsabile di DGC e AdG.....	3
Art. 5 - Accesso ai DGC e alle AdG per la caccia di selezione.....	4
Art. 6 - Consegna dei contrassegni.....	5
Art. 7 - Gruppi per la caccia di selezione.....	5
Art.8 - Monitoraggio faunistico: censimenti obbligatori e avvistamenti da appostamento	6
Art. 9 - Piano di prelievo.....	6
Art. 10 - Graduatoria di merito per l'assegnazione dei capi.....	7
Art. 11 - Prezzario per l'assegnazione dei capi Cacciatori residenti in Regione Abruzzo	9
Art. 12 - Prezzario per l'assegnazione dei capi Cacciatori non residenti in Regione Abruzzo.....	10
Art. 13 - Pagamento premio per capo assegnato.....	11
Art. 14 - Comportamento del cacciatore di selezione.....	12
Art. 15 - Modalità di caccia.....	12
Art. 16 - Realizzazione appostamenti di caccia.....	13
Art. 17 - Registrazione uscite di caccia.....	13
Art. 18 - Abbattimenti.....	14
Art. 19 - Verifica e Registrazione dei capi abbattuti.....	14
Art. 20 - Definizione delle classi di sesso ed età.....	16
Art. 21 - Sanzioni.....	16
Art. 22 - Tutela dell'Orso Bruno Marsicano e territori area natura 2000 e ZPE 1.....	16

Approvato dal Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Sulmona con
Delibera n. del 30/09/2024

Art.1 Finalità

1. Il presente Disciplinare regola l'accesso ai distretti e le modalità tecniche per lo svolgimento della caccia di selezione alla specie Cervo (*Cervus elaphus*) all'interno del territorio dell'ATC Sulmona, nel rispetto del Piano Faunistico Venatorio della Regione Abruzzo 2020-2024 adottato con D.G.R. 522 del 28/08/2020 e con D.C.R. n° 33/2 del 15/09/2020, del Regolamento Regionale 01/2017 per la Gestione Faunistico Venatoria degli Ungulati.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare, valgono le norme contenute nella vigente normativa nazionale, regionale e regolamenti attuativi in materia di protezione della fauna selvatica e regolamentazione del prelievo venatorio.

Art. 2 - Distretti, Unità di Gestione e Aree di Unità di Gestione

1. Il territorio di competenza dell'ATC Sulmona per il prelievo della specie Cervo equivale a 445,49 kmq (44.549 ettari), corrispondente al 40,8% del Comprensorio di Gestione del Cervo 1 individuato nel P.F.V.R. vigente.
2. Ogni Comprensorio viene suddiviso in uno o più Distretti di Gestione del Cervo (di seguito DGC). Il DGC rappresenta l'unità di riferimento per l'iscrizione dei cacciatori di selezione, per l'individuazione delle figure gestionali, dell'assegnazione del piano di prelievo oltre che dell'analisi di tutti i parametri per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei prelievi rispetto alle problematiche in esso riscontrate.
3. I confini dei DGC devono coincidere con quelli dei diversi Enti gestori ricadenti nel Comprensorio (ATC, Parchi, Riserve, etc....) e/o Istituti Faunistici. Il territorio di competenza dell'ATC Sulmona viene suddiviso in Distretti di Gestione (di seguito DGC) che hanno un'estensione compresa tra i 5.000 e i 20.000 ettari.
4. Ogni Distretto viene identificato con un codice univoco a livello regionale riportante la dicitura DGC (Distretto gestione Cervo) seguito dalle lettere SUL (Sulmona) e dal numero identificativo di Distretto (es. DGC_SUL_01).
5. I DGC vengono ulteriormente suddivisi in Unità di Gestione (UdG) a cura dello stesso ATC, che rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale distribuzione di tutte le attività previste dalla gestione, compresi i prelievi. Le Unità di Gestione devono avere una dimensione adeguata alla corretta applicazione del PdG e comunque indicativamente comprese tra i 100 e i 400 ettari.
6. Fanno parte integrante delle UdG anche gli Istituti Faunistici a gestione privata e pubblica.
7. Data la mobilità della specie, gli ampi spazi vitali e la segregazione tra i sessi, le UdG al fine di una migliore pianificazione sono accorpate in Aree di Gestione (AdG) con una estensione compresa tra i 1.000 e i 5.000 ettari.
8. Le AdG vengono identificate con un codice alfanumerico univoco a livello regionale riportante la dicitura AdG (Area di Unità di Gestione), seguito dalla sigla dell'ATC (SUL) e dalla lettera identificativa (es. AdG_SUL_A)

Art.3 - Figure tecniche dei Distretti e delle AdG del Cervo

1. Nell'ATC Sulmona opera una Commissione Ungulati (CU) composta da personale tecnico scelto dal Co.Ges. dell'ATC tra i propri membri, in possesso dei requisiti di cui

all'art.3 c.1 let. a, b, c, f, h, i, j del RR 01/2017 e dal Tecnico faunistico incaricato. Alle riunioni organizzate dalla CU possono partecipare, su invito, i Responsabili di DGC e di AdG.

2. Per ciascun DGC sono nominati, dal Presidente dell'ATC su proposta della CU, un Responsabile, ed uno o più Vice-Responsabili, per organizzare l'attività venatoria nel proprio DGC.
3. Per ciascuna AdG viene nominato un solo Responsabile per organizzare l'attività venatoria nella propria AdG; egli riveste automaticamente il ruolo di Responsabile di ogni UdG ricadente al suo interno.
4. Il Responsabile e i due Vice-Responsabili restano in carica per tutta la durata del Piano Faunistico Venatorio Regionale, possono essere riconfermati o sostituiti su proposta della CU.
5. Il Presidente dell'ATC può revocare, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, l'incarico al Responsabile e ai Vice-Responsabili, qualora vengano ravvisati comportamenti in difformità con le disposizioni del presente Disciplinare o in contrasto con le disposizioni e gli obiettivi dell'ATC.
6. In ciascun DGC operano, sotto il coordinamento del Tecnico faunistico incaricato dall'ATC e in accordo con i Responsabili di Distretto e di AdG, anche altre figure gestionali quali, selecontrollori, selegacciatori o cacciatori di selezione, rilevatori biometrici, accompagnatori, cacciatori formati e conduttori cane da traccia su pista di sangue, individuati tra le figure abilitate allo svolgimento dei diversi ruoli ed iscritti ai rispettivi elenchi regionali o dell'ATC dopo aver frequentato appositi corsi abilitanti certificati dalla Regione o da ISPRA. Le figure indicate sopra costituiscono l'organico del DGC, e vengono convocate periodicamente dall'ATC o dal Tecnico faunistico incaricato per la corretta organizzazione delle attività gestionali.
7. I Vice-Responsabili di DGC possono fungere da Responsabili di AdG.
8. All'interno delle AdG operano gli Accompagnatori ufficiali dell'ATC che sono selezionati tramite esame per la verifica delle capacità di riconoscimento delle varie classi di sesso ed età. La verifica è eseguita dal tecnico/tecnici faunistici a tale scopo incaricati dall'ATC. I soggetti che possono accedere alla valutazione devono essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 3 comma 1 lettere c) e h) del RR 01/2017 e dell'abilitazione come "persona formata in materia di igiene e sanità della selvaggina abbattuta" in base al DGR 823/2016.
9. Al di fuori dei periodi venatori per il cervo, gli accompagnatori possono proseguire e svolgere la loro attività di monitoraggio e osservazione del cervo, oltre che di comunicazione sulla corretta gestione faunistica della specie, anche a servizio di persone non direttamente connesse alla selezione (ad esempio su richiesta di rappresentanti della Regione Abruzzo, rappresentanti di Associazioni agricole, organi deputati al controllo, turisti, visitatori, ecc), al di fuori delle aree protette.

Art.4 Compiti del Responsabile di DGC e di AdG

1. Il Responsabile, sulla base di indicazioni fornite dall'ATC e dal Tecnico faunistico incaricato, ha il compito di coordinare i cacciatori di selezione - iscritti al proprio DGC o AdG - per tutte le operazioni di gestione e per il corretto svolgimento dell'attività venatoria.

2. I Responsabili hanno l'obbligo di interfacciarsi e supportare l'ATC, al fine di fronteggiare eventuali situazioni d'emergenza che dovessero verificarsi di volta in volta nel DGC/AdG, comunque per ogni esigenza organizzativa dell'ATC.
3. Il Responsabile deve convocare e organizzare, almeno annualmente, una riunione con tutti i cacciatori iscritti al DGC/AdG, verbalizzando le principali decisioni assunte.

Art.5 - Accesso ai DGC e alle AdG

1. La caccia di selezione al Cervo può essere svolta da tutti i cacciatori abilitati con apposito corso riconosciuto da ISPRA e iscritti nello specifico Albo Regionale degli Abilitati.
2. L'ATC attraverso la CU, sulla base della vigente normativa e della pianificazione faunistico-venatoria regionale, assegna i cacciatori, che hanno fatto richiesta, prima ad un determinato DGC e poi ad una determinata AdG. Il cacciatore compila un modulo di adesione per la caccia di selezione al Cervo per permettere all'ATC di programmare le attività gestionali nel migliore dei modi.
3. I cacciatori, una volta assegnati ad un determinato DGC vengono smistati nelle varie AdG a seconda delle necessità gestionali, l'ATC in questa fase cerca di garantire una copertura omogenea all'interno dei DGC.
4. La CU dell'ATC, in collaborazione con i Responsabili di DGC e AdG, forma una graduatoria annuale delle richieste di iscrizione al Distretto sulla base dei seguenti criteri.

Tab. 1 - criteri e punteggio per iscrizione a Distretto

Criteri	punteggio
residenti fuori provincia, ma residenti in Abruzzo	+1
residenza anagrafica in altro ATC della provincia	+2
residenza anagrafica in uno dei comuni compresi nell'ATC	+3
per ogni anno di assegnazione allo stesso ATC	+4

5. In caso di saturazione di un Distretto le richieste di iscrizioni vengono dirottate sugli altri Distretti.
6. In caso di parità di punteggio - tra cacciatori - la precedenza di accesso al Distretto è stabilita tramite sorteggio.
7. Formata la graduatoria per l'iscrizione in uno dei Distretti, i cacciatori eccedenti i posti disponibili sono collocati in una lista di attesa dalla quale sono prelevati nell'ordine della graduatoria medesima allorquando si liberino dei posti.
8. Il cacciatore iscritto in lista d'attesa, al fine di maturare l'eventuale diritto di prelievo, è tenuto a partecipare ai censimenti annuali e alle altre attività di monitoraggio organizzate dall'ATC.
9. L'ATC si dota di apposita piattaforma di teleprenotazione, ovvero APP online, che gestisca in tempo reale le uscite dei cacciatori e i dati di prelievo.

10. L'ATC provvede ad informare e convocare incontri con i Responsabili di AdG/UdG al fine di organizzare nel migliore dei modi le attività gestionali e fornire:
 - a. Elenco dei cacciatori di selezione assegnati ad ogni DGC;
 - b. Elenco dei cacciatori di selezione assegnati ad ogni AdG;
 - c. Piano di prelievo annuale;
 - d. Graduatoria di merito.
11. Ciascun cacciatore di selezione, secondo l'opzione di caccia da egli prescelta e le norme di cui sopra, non può essere escluso dal prelievo del Cervo se non:
 - a. per sua espressa volontà;
 - b. per motivi disciplinari;
 - c. per non aver esercitato la caccia di selezione per due anni consecutivi, anche avendo eseguito i censimenti.

Art.6 - Consegna dei contrassegni

1. A inizio stagione venatoria la CU assegna al DGC un numero di contrassegni pari al numero di capi previsti dal piano di prelievo nei Distretti, suddivisi per classe di sesso ed età.
2. Il Tecnico faunistico incaricato dall'ATC, in collaborazione con il Responsabile di DGC, ha il compito di ripartire i contrassegni (o fascette) per ogni Responsabile di AdG presente nei DGC.
3. I contrassegni sono inseriti nel sistema di teleprenotazione, ovvero APP online, e sono distribuiti dal Responsabile di AdG ai singoli cacciatori risultati assegnatari.
4. A fine stagione i contrassegni non consegnati o non utilizzati sono consegnati dal Responsabile di AdG all'ATC.
5. Nel caso di cambio di Responsabile di AdG i contrassegni devono essere consegnati direttamente al nuovo Responsabile, il passaggio deve essere rendicontato alla CU per evitare smarrimenti o doppie assegnazioni di fascette.
6. I contrassegni sono strettamente personali e non possono essere ceduti ad altri cacciatori. I contrassegni sono inseriti nel sistema di teleprenotazione, ovvero APP online, ed assegnati dal Responsabile di DGC/AdG in maniera univoca ai cacciatori iscritti ed autorizzati.
7. I contrassegni rimangono in carico a ciascun cacciatore e devono essere riconsegnati al Responsabile di AdG al momento dell'eventuale cancellazione del cacciatore dal DGC. Ai fini migliorativi della gestione, sarà comunque facoltà del Responsabile sotto coordinamento della CU decidere l'eventuale riconsegna della fascetta all'ATC o assegnarla ad altro cacciatore.

Art.7 - Gruppi per la caccia di selezione

1. I cacciatori di selezione iscritti alle singole AdG, possono essere suddivisi dal Responsabile AdG in Gruppi di caccia composti da massimo 10 selecacciatori.
2. Per lo svolgimento dell'attività di gestione, ogni Gruppo di caccia nomina un proprio referente o Capogruppo, che deve coordinare il Gruppo e interfacciarsi con il Responsabile di AdG.

3. I nominativi dei Capigruppo devono essere comunicati all'ATC e inseriti nell'APP online dell'ATC.

Art.8 - Monitoraggio faunistico: censimenti obbligatori e avvistamenti da appostamento

1. Il Responsabile AdG, coordinato dal Tecnico faunistico incaricato dall'ATC, deve coordinare tutti gli iscritti della propria singola AdG per il corretto svolgimento dei monitoraggi.
2. I cacciatori di selezione, per poter accedere al prelievo, sono tenuti a partecipare a tutte le attività di monitoraggio, definite annualmente dall'ATC, per il Distretto di appartenenza.
3. È consentita l'assenza a 1 delle 4 sessioni di censimento da postazione fissa svolte annualmente in contemporanea regionale da punti di vista vantaggiosi.
4. I punteggi acquisiti nei censimenti concorrono nella formazione della graduatoria di merito.
5. I censimenti si svolgono nei tempi e nelle modalità stabilite annualmente dalla Regione Abruzzo (censimenti al primo verde da punti vantaggiosi) e dall'ATC (censimento al bramito).
6. L'assenza concessa è giustificata - solo per comprovati motivi di salute/famiglia - previo avviso al Responsabile AdG, al fine di poter comunque organizzare le postazioni nella maniera più efficiente possibile.
7. L'assenza ingiustificata alle attività di monitoraggio, elencate al comma 5, ed il mancato avviso, come da comma 6, comporta l'esclusione dal prelievo del Cervo per anni 1.
8. Entro 5 giorni dal termine dei censimenti il Responsabile AdG è tenuto a consegnare all'ATC i risultati dei monitoraggi (registri, schede di avvistamento etc...), secondo le modalità impartite dall'ATC.

Art.9 - Piano di prelievo

1. Per i cacciatori residenti è sempre previsto l'accompagnamento da parte di un Accompagnatore nel caso dell'abbattimento delle classi M3 ed M2; per l'abbattimento delle classi M1, M0, F2, F1, F0 l'accompagnamento è per ora facoltativo. Una volta abilitato un numero sufficiente di accompagnatori, l'accompagnamento sarà obbligatorio per i primi due anni di caccia al Cervo per ogni classe.
2. Per i cacciatori non residenti è sempre previsto l'accompagnamento per l'abbattimento di tutte le classi di sesso ed età, da parte di Accompagnatore abilitato ed iscritto all'albo dell'ATC o eventualmente, qualora istituito, ad albo regionale.
3. L'accompagnatore, grazie alla conoscenza del territorio e alle particolari capacità di riconoscimento delle classi d'età, supporta il cacciatore nella scelta del capo da prelevare. La responsabilità dell'abbattimento resta comunque esclusivamente al cacciatore assegnatario.
4. L'ATC, tramite la CU, si riserva di destinare una quota degli abbattimenti per la classe M3 alla libera vendita sia per cacciatori residenti che per cacciatori non residenti.
5. L'accesso ai capi M3 in libera vendita, denominati "1° Class" è possibile previo il pagamento di un acconto di € 2.000, fino ad esaurimento fascette "1° Class"; il prezzo finale del capo verrà determinato in accordo tra CU e cacciatore a seguito di valutazione finale del trofeo. L'acconto verrà restituito al 50% in caso di mancato abbattimento del "1° Class" dopo 10 uscite.

6. Il saldo finale del capo avverrà a seguito delle pesature del trofeo e della valutazione finale del trofeo effettuata da una commissione ufficiale ABIF/CIC.
7. La commissione ufficiale ABIF/CIC opera la valutazione finale dei trofei abbattuti in un periodo seguente i 3 mesi dopo la chiusura della stagione venatoria, indicativamente tra i mesi di maggio e giugno.
8. L'ATC, con delibera Co.Ges, si riserva la possibilità di impiegare una parte degli introiti annuali per mettere in campo azioni di miglioramento ambientale e prevenzione per danni da Cervo e da Orso bruno marsicano nei territori di propria competenza.

* ABIF = Accademia Biometrica Faunistica Italiana

* 1° Class = Capo con trofeo con caratteristiche superiore agli standard, generalmente con peso del cranio con palco \geq 8,5 kg con 16-18 punte totali.

Art. 10 - Graduatoria di merito per l'assegnazione dei capi

1. L'ATC assegna i capi in prelievo ai cacciatori iscritti alle varie AdG dei Distretti.
2. L'attribuzione dei capi avviene secondo basi meritocratiche in base alla partecipazione del cacciatore alle attività gestionali e secondo criteri di rotazione negli anni di assegnazione delle varie classi di sesso ed età, anche eventualmente sorteggiando tra coloro che non hanno ricevuto il capo precedente. Le attività gestionali che possono essere prese in considerazione sono ratificate dal Co.Ges. su proposta della CU dell'ATC.
3. L'ATC, coadiuvato dal Responsabile DGC, deve tenere aggiornata la graduatoria di merito annuale di tutti gli iscritti ai DGC per l'assegnazione dei capi prevista all'Art.10 comma 1 e Art.11 comma 1.
4. Per i cacciatori residenti i punti di merito indicati in tabella 3 hanno valenza di € 4/punto e possono essere utilizzati per il pagamento totale o parziale del capo assegnato.
5. La graduatoria viene - aggiornata annualmente ed esposta sul sito web dell'ATC - composta secondo parametri e relativi punti delle attività gestionali alle quali il cacciatore è vivamente tenuto a partecipare, quali:

Tab.3 - criteri di assegnazione punti di merito per assegnazione capo da abbattere

Criterio	Punteggio per ogni stagione venatoria
Responsabile di DGC	+5
Vice-Responsabile di DGC	+3
Responsabile di AdG	+4
Permanenza nel DGC per ogni anno	+1
Anzianità di abilitazione per ogni anno	+1
Accompagnamento di un cacciatore e prelievo corretto del capo	+3

Partecipazione al censimento da postazione fissa organizzato da ATC/Regione (4 sessioni standard)	+4
Partecipazione ad una sessione di censimento al bramito (unica sessione)	+2
Recupero riuscito del capo ferito con conduttore cane da traccia	+2
Completa esecuzione del Piano di abbattimento	+2
Conduttore cane da traccia	+1 per ogni capo recuperato
Rilievo misurazioni (per Biorilevatori)	+ 1 ogni 5 misurazioni effettuate correttamente
Adulto assegnato, abbattuto scarto	+ 5
Subadulto assegnato, abbattuto scarto	+ 3
Giovane assegnato, abbattuto scarto	+ 2
Abbattuto animale defedato/ferito	+ 2
Mancata compilazione sull'APP online	- 5
Cranio non integro o non debitamente sbiancato	- 4
Mancato abbattimento con zero uscite di caccia	- 6
Misurazione effettuata in un centro di misurazione non riconosciuto dall'ATC per il Cervo	-7 (sospensione per un anno dalle attività gestionali per il cacciatore ed il biorilevatore)
Incompleta esecuzione del piano di prelievo assegnato (da 0 a 15 uscite)	-3
Mancata richiesta di intervento di Conduttore cane da traccia, in caso di ferimento	-5
Mancato conferimento del capo al Punto di controllo	sospensione per due anni dalle attività gestionali e segnalazione agli organi di vigilanza competenti (CCF e PP)
* Adulto scarto = trofeo con meno di 10 punte totali (5 per stanga) e con peso inferiore a 5,5 kg; *subadulto scarto = trofeo con meno di 8 punte totali; *giovane scarto = trofeo con aste più corte di 30 cm, con assenza di altre ramificazioni.	

6. Nella formazione della prima graduatoria di merito si valutano i censimenti effettuati negli ultimi 6 anni utili (2024-2023-2022-2021-2019-2018).

7. L'ATC è tenuto a rendere pubblica, a tutti gli iscritti dei DGC, la graduatoria di merito aggiornata.
8. Il Responsabile è tenuto a rendere pubblica, a tutti gli iscritti alla propria AdG, la graduatoria di merito aggiornata.
9. A ciascun cacciatore iscritto ad uno dei Distretti è consentito, previa comunicazione all'ATC prima dell'inizio della stagione venatoria, rinunciare, per una sola stagione venatoria, al prelievo del capo assegnato senza perdere i diritti acquisiti.

Art.11 - Prezzario per l'assegnazione dei capi Cacciatori residenti in Regione Abruzzo ATC Sulmona

1. Per ogni capo da prelevare il cacciatore residente - che risulta assegnatario - è tenuto a versare un contributo alla gestione all'ATC secondo il seguente listino, stilato sulla base delle classi di sesso ed età del Cervo.

Tab. 4 - prezzario cervi assegnati a cacciatori residenti in Regione Abruzzo

Classe sesso ed età	Prezzo in €
Classe 0 (M-F piccolo < 12 mesi)	90,00
Classe F1 (femmina sottile 12-24 mesi)	150,00
Classe F2 (femmine adulta >24 mesi)	170,00
Classe M1 (maschio giovane 12-24 mesi)	180,00
Classe M2 (maschio subadulto 2-4 anni)	250,00*
Classe M3 (maschio adulto ≥5 anni)	350,00*

(*) costo totale per esemplare "medio", ripartito in quota fissa iniziale ed una quota finale in base al peso CIC del trofeo (cioè il peso intero del cranio con palco meno 700 gr, pesato almeno 3 mesi dopo l'abbattimento)

Tab. 5 - prezzario dei cervi maschi subadulti (M2) assegnati a cacciatori residenti in Regione Abruzzo

Quota fissa iniziale	Quota variabile	Totale	Peso trofeo CIC
€ 200,00	+€ 50,00	€ 250,00	fino a 2,5 kg
€ 200,00	+€ 70,00	€ 270,00	tra 2,51 kg e 3,00 kg
€ 200,00	+€ 100,00	€ 300,00	da 3,01 kg in su

Tab.6 - *prezzario dei cervi maschi adulti (M3) assegnati a cacciatori residenti in Regione Abruzzo*

Quota fissa iniziale	Quota variabile	Totale	Peso Trofeo CIC
€ 250,00	€ 100,00	€ 350,00	fino a 6,50 kg
€ 250,00	+ € 300,00	€ 550,00	da 6,51 a 7,00 kg
€ 250,00	+ € 350,00	€ 600,00	da 7,01 kg a 7,50 kg
€ 250,00	+ € 450,00	€ 700,00	da 7,51 kg a 8,00 kg
€ 250,00	+ € 520,00	€ 770,00	da 8,01 kg a 8,50 kg
€ 250,00	+ € 580,00	€ 830,00	da 8,51 kg a 9,00 kg
€ 250,00	+ € 650,00	€ 900,00	da 9,01 kg a 9,50 kg
€ 250,00	+ € 850,00	€ 1.100,00	da 9,51 kg a 10,00 kg
€ 250,00	+ € 850,00	+ € 2 al gr*	da 10,01 kg in su

(*) fino a un tetto massimo di € 1.500

Art. 12 – Prezzario per l’assegnazione dei capi Cacciatori non residenti in Regione Abruzzo ATC Sulmona

1. Per ogni capo da prelevare il cacciatore non residente - che risulti assegnatario - è tenuto a versare un contributo alla gestione all’ATC secondo il seguente listino, stilato sulla base delle classi di sesso ed età del Cervo.

Tab.7 - *Prezzario cervi assegnati a cacciatori non residenti in Regione Abruzzo*

Classe sesso ed età	Prezzo in €
Classe 0 (M-F piccolo < 12 mesi)	230,00
Classe F1 (femmina sottile 12-24 mesi)	350,00
Classe F2 (femmine adulta >24 mesi)	370,00
Classe M1 (maschio giovane “fusone” 12-24 mesi)	410,00
Classe M2 (maschio subadulto 2-4 anni)	710,00*
Classe M3 (maschio adulto ≥5 anni)	1.300,00*

(*) costo totale per esemplare “medio”, ripartito in quota fissa iniziale ed una quota finale in base al peso CIC del trofeo (cioè il peso intero del cranio con il palco meno 700 gr, pesato almeno 3 mesi dopo l’abbattimento)

Tab. 8 - prezzario cervi maschi subadulti (M2) assegnati a cacciatori non residenti in Regione Abruzzo

Quota fissa iniziale	Quota variabile	Totale	Peso trofeo CIC
€ 370,00	+ € 340,00	€ 710,00	fino a 2,5 kg
€ 370,00	+ € 400,00	€ 770,00	da 2,51 a 3,00 kg
€ 370,00	+ € 500,00	€ 870,00	da 3,01 kg in su

Tab. 9 - prezzario cervi maschi adulti (M3) assegnati a cacciatori non residenti in Regione Abruzzo

Quota fissa iniziale	Quota variabile	Totale	Peso trofeo CIC
€ 470,00	+ € 830,00	€ 1.300,00	fino a 5,50 kg
€ 470,00	+ € 1.100,00	€ 1.570,00	da 5,51 a 6,00 kg
€ 470,00	+ € 1.400,00	€ 1.870,00	da 6,01 kg a 6,50 kg
€ 470,00	+ € 1.730,00	€ 2.200,00	da 6,51 kg a 7,00 kg
€ 470,00	+ € 2.130,00	€ 2.600,00	da 7,01 kg a 7,50 kg
€ 470,00	+ € 2.830,00	€ 3.300,00	da 7,51 kg a 8,00 kg
€ 470,00	+ € 4.030,00	€ 4.500,00	da 8,01 kg a 8,50 kg
€ 470,00	+ € 4.480,00	€ 4.950,00	da 8,51 kg a 9,00 kg
€ 470,00	+ € 5.000,00	+€ 4,00 al gr*	da 9,01 kg in su

Art. 13 - Pagamento premio per capo assegnato

1. Il cacciatore dovrà versare - entro 10 giorni dall'assegnazione del capo di Classe M2 o M3 - un acconto pari alla "Quota fissa iniziale" stabilita per il capo attribuito, indicata nelle tabelle 4, 5, 6, 7 e 8; il saldo finale dovrà essere effettuato entro 10 giorni dalla "pesatura CIC", ovvero 3 mesi dopo l'abbattimento del capo.
2. Il cacciatore dovrà versare - entro 10 giorni dall'assegnazione del capo di Classe 0, F1, F2 ed M1 - un acconto pari al 30% del totale previsto e regolarizzare il saldo finale entro 10 giorni dall'avvenuto abbattimento.
3. In caso di mancato abbattimento del capo assegnato l'acconto versato non è restituito.
4. In caso di mancato versamento dell'acconto dovuto entro i termini fissati al comma che precede il capo è attribuito ad altro cacciatore, nel rispetto della graduatoria definita all'Art.10.
5. In caso di mancato pagamento del saldo dovuto nei termini fissati ai commi 1 e 2, il cacciatore è escluso dalla caccia di selezione su tutti gli ungulati in tutti gli ATC regionali fino a quando non provvede ad estinguere il debito.

Art. 14 - Comportamento del seleccacciatore o cacciatore di selezione

1. I cacciatori di selezione, durante lo svolgimento del prelievo nonché di tutte le attività correlate, sono tenuti ad un comportamento corretto ed etico sia nei confronti dei proprietari e conduttori dei fondi, sia nei confronti dell'ambiente e della fauna. Anche nell'abbigliamento, il cacciatore di selezione è chiamato ad offrire un'immagine sobria ed etica della caccia.
2. Il rispetto dell'ambiente da parte di tutti, ma in particolare dei cacciatori, è condizione indispensabile per il mantenimento degli habitat e degli ecosistemi che permettano anche in futuro di esercitare la caccia. Il cacciatore grazie alla presenza costante sul territorio deve contribuire a far sì che l'ambiente sia rispettato da tutti e deve farsi portavoce e promotore di comportamenti corretti ed ecocompatibili.

Art.15 - Modalità di caccia

1. La caccia di selezione può essere svolta solo in forma individuale all'aspetto e senza l'uso dei cani, coadiuvato da un Accompagnatore ufficiale dell'ATC, all'interno dell'UdG attivata sull'APP dal cacciatore al momento dell'uscita, anche con terreno coperto di neve; possono essere utilizzati cani da traccia abilitati ENCI condotti a guinzaglio dal rispettivo conduttore abilitato, utilizzati esclusivamente per il recupero degli animali feriti.
2. L'Accompagnatore armato può procedere con l'abbattimento del capo ad egli assegnato qualora in attività di accompagnamento se ne presenti la possibilità.
3. Il prelievo può essere eseguito:
 - con arma esclusivamente a canna rigata (*bolt action*) ad azionamento singolo manuale, avente calibro non inferiore ai 7 millimetri ovvero con calibro 270 millesimi di pollice, dotata di ottica di puntamento.
 - con Arco compound con libbraggio minimo di 50 libbre. L'istruttore che ha rilasciato l'attestato deve essere selecontrollore e Istruttore Nazionale di tiro con l'arco da caccia. Non sarà considerato valido l'attestato rilasciato da istruttori sportivi. La caccia di selezione con l'arco al cervo può essere effettuata da appostamento sopraelevato in accordo con i Responsabili DGC.
4. Il cacciatore per poter essere ammesso alla caccia di selezione dovrà essere dotato di binocolo da osservazione con ingrandimenti non inferiori a sette (7x) per la corretta identificazione del capo assegnato.
5. Le armi utilizzate dovranno essere obbligatoriamente tarate presso un poligono autorizzato; il cacciatore al cervo dovrà dimostrare, attraverso consegna all'atto di ritiro del permesso di caccia di apposito certificato e bersaglio rilasciato da un direttore di tiro autorizzato, di avere personalmente tarato l'arma con cui esercita la caccia in un periodo non antecedente i quattro mesi dall'apertura della caccia alla classe di sesso ed età a lui assegnata e il certificato ha validità (di 12 mesi) per la stagione venatoria di riferimento. Si considera correttamente tarata l'arma che è in grado di centrare con 4 colpi su 5 un bersaglio di 15 centimetri di diametro posto a 100 metri di distanza.
6. Per l'esercizio della caccia di selezione al cervo e per le tarature è obbligatorio l'utilizzo di munizioni monolitiche atossiche (lead free o senza piombo).
7. L'accesso al luogo di caccia, ed il rientro da questi, deve avvenire obbligatoriamente con arma scarica ed in custodia.

8. Prima di eseguire lo sparo, il cacciatore di selezione deve assicurarsi che ciò avvenga nella massima sicurezza, presumendo dove possa impattare la palla dopo l'attraversamento dell'animale o in caso di mancato bersaglio. Su ogni tiro effettuato è fatto obbligo al cacciatore di accertarsi dell'esito del tiro e verificare se il capo è stato abbattuto, ferito o mancato.
9. In nessun caso la caccia di selezione al Cervo rappresenta un'attività ostatica allo svolgimento delle altre pratiche venatorie e/o cinofile previste nel territorio.
10. In caso di ferimento dubbio o accertato, il cacciatore deve attivare le procedure di verifica attraverso la richiesta di intervento da parte di Conduttore di cane da traccia abilitato. La lista dei Conduttori di cane da traccia abilitato con i relativi recapiti telefonici è scaricabile dal sito internet dell'ATC ed è comunque presente sull'APP online.

Art. 16 - Realizzazione appostamenti di caccia

1. La costruzione di altane deve essere realizzata previo accordo e consenso scritto con i proprietari o conduttori del fondo, nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti. Per la costruzione di altane e appostamenti deve essere sempre privilegiato l'utilizzo di materiale ligneo e la realizzazione con delle strutture che si integrino al meglio nel contesto ambientale.
2. La realizzazione di altane su alberi di alto fusto deve avvenire senza arrecare danni strutturali che ne possano compromettere le condizioni vegetative e sanitarie. Tutti gli appostamenti ed altane non più utilizzabili devono essere rimossi da coloro che lo abbiano allestito e/o utilizzato, ponendo cura a ripristinare lo stato dei luoghi. Gli appostamenti di caccia devono rispettare tra di loro una distanza minima non inferiore a 300 metri.

Art. 17 - Registrazione uscite di caccia

1. Ogni cacciatore di selezione iscritto ad un DGC e ad una AdG viene registrato sull'apposita APP di caccia online gestita dell'ATC.
2. Al momento di inizio dell'attività venatoria il cacciatore deve registrare "l'uscita" di caccia sull'APP menzionata sopra, ovvero Sistema di Teleprenotazione digitale.
3. Ogni cacciatore è tenuto ad utilizzare il Sistema di Teleprenotazione digitale (APP) per registrare le uscite di caccia, gli abbattimenti, per caricare foto e dati del capo abbattuto, per essere informato sui principali obblighi, per dati di censimento e quanto altro.
4. L'APP online è il sistema utilizzato dall'ATC a scopo gestionale e statistico per la raccolta dati e non è un sistema "autorizzativo", bensì un sistema di vigilanza da parte dei Tecnici e degli Organi competenti; pertanto, i cacciatori per le uscite, i tempi e le modalità di caccia devono sempre tener conto di leggi e norme vigenti. Tale sistema è condiviso con gli Organi di Vigilanza territoriali (Carabinieri, Carabinieri Forestali, Polizia Provinciale, Guardiaparco) e con il servizio DPD023 della Regione Abruzzo.
5. Ogni cacciatore è tenuto ad eseguire la chiusura dell'uscita di caccia sull'APP online che deve essere effettuata al termine dell'uscita di caccia stessa, registrando tutti i dati richiesti.

Art. 18 - Abbattimenti

1. Su ogni Cervo abbattuto il cacciatore deve apporre uno dei propri contrassegni (o fascette) numerati e consegnati dall'ATC, al tendine d'Achille dell'animale, prima di rimuoverlo dal luogo dell'abbattimento.
2. Non appena terminata l'apposizione del contrassegno il cacciatore deve comunicare l'avvenuto abbattimento al Responsabile di AdG, e registrare lo stesso sull'APP online.
3. Il cacciatore - dopo l'abbattimento - è tenuto ad un etico trattamento della spoglia della selvaggina abbattuta e al rispetto della sensibilità altrui evitando di ostentare le prede pubblicamente.
4. Il cacciatore subito dopo la comunicazione di avvenuto abbattimento al Responsabile AdG e su APP online, deve realizzare 2 foto - direttamente in campo - caricarle nel più breve tempo possibile sull'APP online, quali:
 - una dell'animale per intero, dove si evinca anche il sesso dell'animale;
 - una del dettaglio dell'arto posteriore su cui è stato apposto il contrassegno in modo che si evinca il codice alfanumerico dello stesso.
5. Le suddette foto caricate con immediatezza sull'APP online permettono una celere verifica della corretta prassi di abbattimento da parte del Responsabile di AdG o del Tecnico faunistico.
6. Al Punto di controllo il cacciatore collabora con il Rilevatore biometrico presente nel Punto di controllo, alla rilevazione di tutte le informazioni richieste dall'ATC.
7. Il cacciatore, nel Punto di controllo, è tenuto a realizzare - e caricare su APP online - una foto (1) della mandibola dalla quale si evinca chiaramente lo stato di sviluppo e/o usura dentale della stessa.
8. Il cacciatore ha l'obbligo di riportare sull'APP online entro 48 ore dall'abbattimento, i dati biometrici del capo abbattuto, registrati dal rilevatore biometrico nel punto di controllo su apposita scheda.
9. Il cacciatore affida cranio e mandibola di tutti gli esemplari abbattuti (maschi, femmine e piccoli) all'ATC, ben scarnificati, puliti e pronti per l'ispezione del Tecnico faunistico incaricato.
10. Il cacciatore deve apporre una sigla con pennarello indelebile nella zona del palato tra le due file dei denti mascellari nel caso del cranio, e sulla zona laterale nel caso della mandibola, su ambo le emimandibole se queste si sono separate durante i processi di pulitura. La sigla riporta: nome e cognome del cacciatore, data dell'abbattimento, sigla del DGC, numero fascetta dove è avvenuto l'abbattimento.
11. Il cranio, il cranio con trofeo e la mandibola degli animali abbattuti rimangono in custodia dell'ATC fino al termine della manifestazione annuale di "Mostra dei trofei" organizzata dai Comprensori, al fine di effettuare tutti i controlli del caso (misurazioni di routine, valutazione CIC) e di calcolare il valore monetario del capo.

Art. 19 - Verifica e Registrazione capi abbattuti

1. Per la verifica della corretta esecuzione del prelievo e per il controllo sul rispetto del piano di abbattimento assegnato, l'ATC individua punti di controllo dove sono conferiti tutti i capi abbattuti dai cacciatori per la verifica della corrispondenza capo assegnato

capo abbattuto. Il rilevamento delle misure biometriche è eseguito da rilevatori abilitati tramite corsi ISPRA e l'eventuale raccolta dei campioni biologici avverrà sotto la direzione delle autorità sanitarie competenti, quali ISZ Regione Abruzzo e Lazio e ASL Abruzzo.

2. I punti di controllo, laddove operano i rilevatori biometrici, sono individuati dall'ATC in numero adeguato e con una distribuzione territoriale che consenta di coprire il maggior territorio possibile.
3. Il controllo preliminare da parte del rilevatore biometrico è seguito da una successiva valutazione accurata da parte del Tecnico faunistico incaricato dall'ATC, nel periodo in cui cranio e mandibola sono sotto custodia dell'ATC; il tecnico attraverso la lettura critica dei dati biometrici e l'esame e la misurazione della mandibola definisce con esattezza la classe di età di appartenenza dell'animale, sancendo quindi la corretta o scorretta esecuzione del prelievo.
4. Ogni difformità tra capo assegnato e capo prelevato è sanzionata dall'ATC con penalità crescenti sulla base della gravità rilevata, secondo i parametri riportati nella tabella 10. In ogni caso non può essere superato il piano di prelievo per classi di sesso ed età approvato dalla Regione ed assegnato all'ATC.

Tab. 10 - indicazioni su penalità assegnate agli errori dei cacciatori

N	Infrazione	Penalità	Note
1	Abbattimento di classe diversa da quella assegnata	10 giornate di sospensione dalla caccia di selezione al cervo nella stagione venatoria successiva su tutto il territorio della Regione Abruzzo più pagamento raddoppiato del valore del capo prelevato	Penalità di base per qualsiasi errore
2	Abbattimento di maschio adulto al posto di altra classe	3 anni di sospensione dalla caccia di selezione al cervo su tutto il territorio della Regione Abruzzo	In aggiunta a quella di base
3	Abbattimento di maschio subadulto al posto di altra classe tra femmine e piccoli	2 anni di sospensione dalla caccia di selezione al cervo su tutto il territorio della Regione Abruzzo	In aggiunta a quella di base
4	Abbattimento di maschio giovane al posto di altra classe tra femmine e piccoli	1 anno di sospensione dalla caccia di selezione al cervo su tutto il territorio della Regione Abruzzo	In aggiunta a quella di base
5	Abbattimento di femmina adulta o giovane al posto di piccolo	15 giornate di sospensione dalla caccia di selezione al cervo nella stagione venatoria successiva su tutto il territorio della Regione Abruzzo più il pagamento del capo abbattuto	In aggiunta a quella di base
6	Abbattimento di piccolo al posto di femmina adulta o giovane	15 giornate di sospensione dalla caccia di selezione al cervo nella stagione venatoria successiva su tutto il territorio della Regione Abruzzo	In aggiunta a quella di base

Art.20 - Definizione delle classi di sesso ed età

1. Ai fini della registrazione dei capi abbattuti si specificano le seguenti definizioni delle classi di sesso ed età definite dalla Regione e dal Manuale e Linee Guida per la Gestione degli Ungulati ISPRA 90/2013.

- Cervo maschio adulto: maschio di età superiore od uguale a cinque anni compiuti, con dentatura completa ed usura (consumo delle cuspidi e affioramento della dentina) visibile sui 3 molari. Generalmente (ma non automaticamente) palco con stanghe di più di 90 cm con 5-7 punte.
 - Maschio subadulto: maschio di età compresa tra i due e i quattro anni compiuti, con dentatura definitiva ed usura assente o limitata all'ultimo lobo del terzo molare. Generalmente palco con stanghe di meno di 85 cm con 4-6 punte.
 - Maschio giovane (generalmente fusone): maschio di età compresa tra i 17 e i 22 mesi, con dentatura non definitiva con terzo molare tricuspido e due soli molari.
 - Femmina adulta: femmina con età uguale o superiore ai due anni compiuti con dentatura completa o con terzo molare in fase di eruzione.
 - Femmina giovane o sottile: femmina con età compresa tra i 20 e i 22 mesi, con dentatura non definitiva con terzo premolare tricuspido e con due soli molari.
 - Piccolo: capo di 8-10 mesi, con dentatura incompleta, terzo premolare tricuspido ed un solo molare.
3. In riferimento alle linee guida ISPRA per i Cervidi il cambio di classe avviene dal 31 marzo al 30 aprile.
4. I piani di prelievo per il cervo possono contenere distinzione tra femmine adulte (F2) e femmine sottili (F1). Per la valutazione dell'età si utilizza fundamentalmente l'esame della tavola dentaria sulla base della conoscenza dei ritmi medi di eruzione, sostituzione ed usura dei denti.

Art. 21 - Sanzioni

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, valgono le norme contenute nella vigente normativa nazionale, regionale e regolamenti attuativi in materia di protezione della fauna selvatica e regolamentazione del prelievo venatorio.

Art. 22 – Tutela dell'Orso Bruno Marsicano e territori area natura 2000 e ZPE 1.

1. Le modalità specifiche di esercizio della caccia di selezione al cervo per la salvaguardia dell'Orso bruno marsicano nella ZPE e nella ZPC del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e nei SIC con presenza dell'Orso bruno marsicano sono riportate all'appendice I di cui al presente disciplinare.
2. Nel cui territorio ricadono ZPE, ZPS o ZSC con presenza dell'Orso bruno marsicano- per la sostenibilità delle attività di selezione al Cervo - sono applicate le stesse modalità e tutele applicate alla caccia di selezione al Cinghiale.
3. Al fine di rendere sostenibile l'esercizio della caccia di selezione al cervo con gli obiettivi di tutela dell'Orso bruno marsicano e di evitare azioni di disturbo al plantigrado, il Dipartimento Agricoltura, può adottare ulteriori specifiche

disposizioni anche a seguito di eventuali segnalazioni della Rete di Monitoraggio Orso bruno marsicano del PATOM, d'intesa con gli ATC interessati ed eventualmente con gli Enti gestori dei siti di Natura 2000

APPENDICE 1

Modalità specifiche di esercizio della caccia di selezione al Cervo da adottare per la salvaguardia dell'Orso bruno marsicano nella ZPE e nella ZPC del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e nei SIC con presenza dell'Orso bruno marsicano di cui al Calendario Venatorio Regionale.

- I. Esclusione di tutte le celle occupate per almeno il 50% da tipologie vegetazionali "chiuse" bosco/macchia/arbusti.
- II. Possibilità di individuare punti di fissi dove posizionare le altane.
- III. In caso di zone particolarmente sensibili o in cui venga segnalata la presenza dell'Orso, su segnalazione del PNALM o dell'Ente gestore del SIC "Orso", la caccia di selezione è temporaneamente sospesa. L'ATC, in questi casi, provvede a comunicare tempestivamente a tutti i cacciatori di selezione l'interdizione delle sottozone indicate. La riattivazione del prelievo avverrà solo su indicazione del PNALM o dell'Ente gestore del SIC "Orso" previo accertamento dell'allontanamento del plantigrado da quelle.

